



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

ANIC835004

"NORI DE' NOBILI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La partecipazione degli alunni alle attività, anche extracurricolari offerte dalla scuola, risulta positiva. L'Amministrazione comunale ha attivato i servizi necessari per alcune di esse.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background socioculturale complessivamente medio-basso. In alcuni casi la situazione di crisi nei nuclei familiari causa disagio nei bambini e nei preadolescenti. Numerosi alunni presentano bisogni educativi speciali, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. In alcuni plessi e in determinate classi la percentuale di alunni stranieri è abbastanza elevata (fino al 14%); alcuni studenti, pur di seconda generazione, mostrano svantaggio linguistico; in corso d'anno vi sono stati arrivi di alunni di recentissima immigrazione, non italofofoni. Per alcune etnie il processo di integrazione appare difficoltoso. Nell'a.s. 2017-'18 il numero medio di studenti per insegnante risultava superiore rispetto ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La frequenza non presenta problemi, anche se vi sono casi isolati alla Primaria e alla Secondaria di alunni che hanno fatto registrare nell'a.s. 2018-'19 numerose assenze.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per piccole e medie imprese artigianali. Con il Comune di Trecastelli, nato dalla fusione delle precedenti tre amministrazioni comunali, è proseguita, consolidandosi, la collaborazione in attività e progetti per l'ampliamento dell'O.F. Dall'anno scolastico 2014/15 ad oggi l'istituto può contare sul contributo erogato dall'Ente locale. Sono attivi servizi di aiuto compiti pomeridiani, attività ricreative per bambini nel periodo estivo e un centro di aggregazione giovanile; nel territorio operano associazioni sportive. L'istituto partecipa ad accordi di rete con altre istituzioni scolastiche e ha stipulato convenzioni con enti presenti nel territorio.</p>	<p>La presenza di enti con finalità culturali nel territorio è piuttosto scarsa. Un incremento del chilometraggio gratuito nel trasporto degli studenti favorirebbe lo svolgimento delle attività di ampliamento dell'O.F.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

<p>Alcuni edifici scolastici sono di recente costruzione, in particolare la scuola Primaria "Palazzi" è stata inaugurata nel corrente a.s.; i rimanenti plessi saranno soggetti ad adeguamenti e manutenzione da parte dell'ente proprietario. Tutte le sedi scolastiche sono ubicate in centri abitati e possono essere raggiunte dagli alunni con lo scuolabus. Le aule sono dotate di pc e di Lim o schermi digitali di recente acquisto; sono assicurati collegamenti ad internet grazie a reti LAN/WLAN o Wi-Fi. L'utilizzo di questa strumentazione è un'opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe. L'Istituto ha partecipato ad un progetto PON per migliorare la connessione di un plesso dove vi sono state delle criticità. Nell'a.s. 2017-2018 è stato realizzato un laboratorio informatico presso la sede principale con 15 postazioni pc che sono state portate a 25 nell'a.s. 2018-2019. Tutte le classi della Primaria e della Secondaria hanno adottato il registro elettronico. Le risorse economiche provengono dal Comune, da donazioni dei privati e dai contributi delle famiglie. In ogni plesso esiste una biblioteca con prestito librario.</p>	<p>La frammentazione in otto plessi, alcuni di piccole dimensioni, in un territorio vasto, determina difficoltà nella strutturazione dell'orario del personale docente e dei collaboratori scolastici; a causa del trasferimento provvisorio della Secondaria di Ripe, sono aumentati i costi per il trasporto e per l'utilizzo di una palestra privata. Le dimensioni delle scuole Primaria e Secondaria di Monterado risultano inadeguate rispetto alla popolazione scolastica con mancanza di spazi da destinare ad aule, laboratori e biblioteche. In particolare si lamenta la mancanza di un laboratorio di informatica nei vari plessi; il collegamento tramite WI-FI non è presente in tutti i plessi. Resta disattesa al momento la richiesta inoltrata al Comune di rendere disponibili altri spazi da destinare alle attività didattiche. Le certificazioni edilizie in tema di sicurezza sono rilasciate solo parzialmente. Per le spese inerenti la sicurezza, le risorse erogate dal ministero non sono adeguate alle esigenze complessive dell'istituto.</p>
---	---

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>I docenti a t.i. sono 80 (75,5%), quelli a t.d. 26 (24,5%). Da considerare positivamente il rinnovo generazionale con docenti giovani (3 inferiori ai 35 anni, 20 compresi nella fascia d'età 35-44); gli insegnanti con più di 55 anni di età sono 22 (32,4%), valore intorno alle medie regionali e nazionali. Alcuni docenti della Primaria sono in possesso di competenze professionali e titoli come risulta da anagrafe delle professionalità. Il personale della scuola è stato formato anche nell'anno scolastico 2018-'19 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Le competenze sono acquisite con: formazione e aggiornamento professionale; partecipazione a reti; titoli di studio aggiuntivi rispetto a quello richiesto per l'insegnamento. Le competenze informatiche a livello base sono maggiormente diffuse che nel passato. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo, ha più di 5 anni di esperienza ed è in servizio nell'istituto da 3 anni.</p>	<p>Il 75,5% degli insegnanti è di ruolo. La mobilità degli insegnanti di sostegno, alcuni non di ruolo, rende problematico il lavoro con gli alunni disabili. La presenza del regime del part-time va a discapito della continuità.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali degli alunni ammessi alla classe successiva nel 2017-2018 sono state del 100% sia alla Primaria che alla Secondaria. Le percentuali degli alunni che hanno superato l'Esame di Stato con voti da 7 fino a 10 sono state superiori a quelle dell'anno precedente, in calo le percentuali degli alunni usciti con valutazione pari a 6/10. Nell'a.s. 2018-'19 è aumentata la fascia degli alunni che hanno superato l'Esame con valutazione 8/10. Nel passaggio da un ordine all'altro le valutazioni, pur non pienamente corrispondenti, sono maggiormente allineate. I consigli di classe curano la personalizzazione ed individualizzazione dei piani di studio rispondenti ai bisogni degli alunni, talvolta con il supporto di esperti che seguono gli alunni Bes. Le famiglie condividono i percorsi e vengono puntualmente informate sugli esiti. Vengono messe in atto strategie per il recupero delle carenze. Si può contare sulla collaborazione dell'amministrazione comunale nelle situazioni più critiche. Non si registrano abbandoni. I criteri di valutazione tengono conto delle Indicazioni Nazionali (traguardi di competenza) recepite nel Curricolo d'Istituto.</p>	<p>Nell'a.s. 2018-'19 vi sono state 9 non ammissioni alla classe successiva, di cui 1 alla Primaria per mancata frequenza. La continuità didattica risente della mobilità dei docenti, anche di sostegno. Il numero dei trasferimenti in entrata e in uscita degli alunni, alla Primaria e alla Secondaria, nel 2017-'18 evidenziava percentuali più alte rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali: nell'a.s. 2018-'19 la situazione è rimasta pressoché la stessa. Ciò è dovuto alla mobilità delle famiglie per motivi principalmente lavorativi, anche legati alle caratteristiche proprie del territorio, cerniera tra la costa e l'entroterra.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne casi giustificati: nell'a.s. 2018-'19 vi sono state delle non ammissioni di alunni di recentissima immigrazione, non italofofoni, che non hanno maturato gli obiettivi minimi, e di un'alunna DVA per la quale è stato deciso il trattenimento alla Secondaria. E' buona l'attenzione ai bisogni educativi con particolare cura degli aspetti relazionali. Nell'a.s. 2018-'19 sono state realizzate azioni di recupero in entrambi gli ordini di scuola in orario curricolare, alla Secondaria anche un corso in orario pomeridiano. Le valutazioni degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria (classi quinte) sono rimaste di buon livello. Maggiormente diffuso è l'utilizzo della tabella condivisa di valutazione delle prove oggettive inserita nel PTOF. Nella Scuola Secondaria la distribuzione degli studenti per fasce di voto in uscita dall'Esame di Stato evidenziava nel 2017-'18 un miglioramento rispetto all'a.s. precedente,</p>

con una riduzione del numero di studenti nella fascia del 6 e un incremento di tutte le altre fasce; nell'a.s. 2018-'19 si è registrata una diminuzione della fascia del 7 e un aumento della fascia dell'8.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'a.s. 2017-2018 la scuola ha avuto risultati molto positivi, superiori a tutte le medie di riferimento, sia in Italiano che in Matematica, nelle classi III della Secondaria: l'effetto scuola, in entrambe le discipline, è risultato positivo e superiore alla media regionale. I livelli 4 e 5 nella certificazione sono stati raggiunti da molti alunni. Le classi II Primaria hanno avuto risultati sostanzialmente pari alla media regionale e del Centro, superiori al valore medio italiano. Le percentuali degli alunni di livello 5 delle classi II sono risultate inferiori rispetto alle medie di confronto in italiano, superiori in matematica; quelle delle classi V Primaria sono state superiori in italiano e inferiori in matematica. L'effetto scuola nelle classi V è apparso pari alla media regionale. La variabilità tra le classi si conferma inferiore ai dati regionali, del Centro e dell'Italia: ciò significa che le diverse sezioni sono sostanzialmente omogenee tra loro. Una funzione strumentale ha l'incarico di occuparsi della divulgazione delle informazioni e della restituzione degli esiti delle prove; vengono svolte prove comuni quadrimestrali di italiano e matematica su modello Invalsi.</p>	<p>Le V hanno fatto registrare punteggi in calo nella prova di matematica, con -2,5 punti rispetto a scuole con ESCS simile: è opportuno rimarcare che tutte e tre le classi V hanno avuto numerosi cambi di docenti della disciplina nei cinque anni. Permangono lievi differenze nei punteggi tra classi, anche dello stesso plesso, nelle II e V della Primaria e nelle III della Secondaria. La variabilità interna alle classi è superiore ai dati di riferimento, sia in italiano che in matematica, perché i diversi risultati sono dovuti all'eterogeneità dei livelli e delle provenienze degli alunni. Nell'a.s. 2018-2019, la dislocazione dei plessi della Secondaria causa lavori di ristrutturazione non ha permesso agli alunni delle classi III, coinvolti dalle prove CBT, di utilizzare il laboratorio informatico per esercitazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Confrontando gli esiti degli studenti nel tempo, il percorso all'interno dell'Istituto porta a risultati positivi alla fine del ciclo. Vi sono ancora differenze negli esiti tra le classi dei due plessi della Primaria e della</p>

Secondaria, in parte legate al differente contesto socio-culturale o alla sezione unica. Le classi II della Primaria hanno avuto, anche nell'a.s. 2017-2018, risultati positivi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La valutazione delle competenze di cittadinanza è sistematica in quanto confluisce nella valutazione del comportamento e nel giudizio quadrimestrale sia alla sc. Primaria che alla Secondaria. I criteri di valutazione sono comuni e indicati nel PTOF. La progettualità d'Istituto è sempre orientata verso attività che potenziano le competenze chiave. La certificazione avviene nelle classi terminali mediante il modello ministeriale. Nella sc. Secondaria le competenze di cittadinanza "Imparare ad imparare", "Competenze sociali e civiche" e "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità" sono risultate in percentuale maggiore di livello intermedio, in crescita rispetto all'anno precedente. La competenza digitale è accresciuta nei livelli avanzato del 4% e intermedio del 9%. Nella Sc. Primaria le competenze "Imparare ad imparare", "Competenze sociali e civiche" e "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità" sono state di livello intermedio. Nel corrente anno scolastico i docenti delle classi 4^a e 5^a della Primaria e di tutte le classi della Secondaria hanno riflettuto e compilato un questionario relativo al metodo di studio. Dall'anno 2017-2018 è stato inserito nel PTOF il Curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza ("Competenze sociali e civiche", "Imparare ad imparare", "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità/intraprendenza" e "Competenza digitale") con le relative griglie di valutazione.</p>	<p>Occorre, nella sc. Primaria, continuare a proporre attività per lo sviluppo della competenza digitale (37% di livello intermedio e 37% di livello base); purtroppo le dotazioni strumentali non sono ancora adeguate alle necessità dei plessi. In leggera flessione sono risultate le "Competenze sociali e civiche". Nella Secondaria è opportuno che, all'interno dei singoli Cdc, si formalizzi quanto ogni docente può fare (attività, modi, tempi), nell'ambito della propria disciplina, per l'acquisizione e lo sviluppo della competenza nell'uso delle TIC.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. L'acquisizione della competenza "Imparare ad imparare" nella Scuola Secondaria è</p>

migliorata. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. La scuola ha terminato l'elaborazione del Curricolo verticale delle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono organizzati incontri e attività di Continuità tra la Sc. Primaria e Secondaria. Vengono condivisi criteri e prove di valutazione. Viene effettuata un'analisi e una riflessione dei docenti sui dati ricavati dagli scrutini e dai monitoraggi della rete AUMI sez. ESITI. L'andamento nelle prove Invalsi nel corso del tempo, da parte delle classi del nostro istituto, è positivo. Confrontando i risultati e l'andamento nel tempo, le classi terze della Secondaria dell'a.s. 2017-'18, ovvero le classi V del 2015, hanno avuto risultati superiori alle medie di confronto in entrambe le prove. Si e' potenziato il raccordo con la Sc. Secondaria di II grado al fine di poter osservare il proseguimento negli studi e riflettere sugli esiti raggiunti dai nostri ex alunni. Rispetto all'a.s. 2016-'17, nell'a.s. 2017-'18 sono aumentate del 5% le percentuali degli alunni ammessi alla seconda classe del biennio superiore e diminuite del 7% le percentuali degli alunni non ammessi. Nell'a.s. 2018-'19 gli ex alunni ammessi direttamente alla classe seconda del biennio superiore sono stati 59 su 75 (79%). Sia nell'a.s. 2017-'18 che nel 2018-'19, la maggior parte degli studenti delle classi terze della Secondaria è stata orientata verso l'area professionale (42%) o tecnica (24%).</p>	<p>Si ritiene importante avviare una ricognizione dei risultati nelle discipline italiano, matematica e inglese degli ex alunni iscritti al biennio superiore che ancora non è stata mai effettuata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla scuola Primaria nel 2017-'18, al termine del primo anno della Secondaria, sono stati tutti ammessi alla classe successiva; nel 2018-'19 soltanto un'alunna di recente immigrazione non è stata ammessa. Nelle prove Invalsi gli studenti dell'istituto ottengono risultati positivi, sia in Italiano che in Matematica, al termine del primo ciclo, come confermato anche dai dati dell' "Effetto scuola". Nell'a.s. 2017-'18 il 74% degli ex alunni è stato ammesso al secondo anno del biennio superiore, il 17% ha avuto il giudizio sospeso e il 6% è risultato non promosso ovvero 3 alunni, 2 dei quali erano già stati fermati per un

anno alla Secondaria di I grado. Nell'a.s. 2018-'19 il 79% degli ex alunni è stato ammesso al secondo anno del biennio superiore, il 12% ha avuto il giudizio sospeso e il 9% è risultato non promosso ovvero 7 alunni, dei quali 2 erano già stati fermati per un anno alla Secondaria di I grado e per 3 di loro era stato stilato un Pdp per studenti BES.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha organizzato corsi di recupero in orario scolastico per alunni non italofofoni e con BES. C'è una quasi totale condivisione dei criteri di valutazione, esplicitati nel PTOF, per le prove oggettive. L'acquisizione delle competenze chiave viene effettuata sulla base delle osservazioni e delle verifiche finali dei Progetti e delle attività di arricchimento curricolare per poi confluire nel documento finale di Certificazione. Le prove strutturate vengono ormai utilizzate per tutte le discipline.</p>	<p>La valutazione delle competenze raggiunte attraverso i progetti di ampliamento dell'Offerta formativa non è sempre correttamente formalizzata. Non è stata formalizzata la progettazione di uda per il potenziamento delle competenze. E' presente una minima percentuale di insegnanti che si discosta dalle scelte condivise. Nella scuola non vengono ancora utilizzati nella normale pratica didattica strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione: esse sono state oggetto di recente formazione e di iniziale sperimentazione. La formazione interna sulla progettazione e valutazione delle competenze non è stata realizzata per problemi organizzativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha un proprio Curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, tenendo conto di questi punti salienti: -apprendimento dei saperi essenziali; -apertura al territorio, sia nel senso della valorizzazione del patrimonio culturale che esso offre, sia del contributo che la scuola può dare ad esso; -attenzione alla disabilità e ad ogni forma di svantaggio con l'elaborazione degli obiettivi minimi di apprendimento; - educazione ad una cittadinanza consapevole; -uso delle nuove tecnologie nell'affrontare i contenuti di studio. Nel PTOF è stato inserito anche il Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza. La progettazione didattica coinvolge tutti i docenti delle varie discipline; per l'elaborazione dei progetti vengono</p>

individuati in modo chiaro gli obiettivi, le fasi di lavoro e le competenze che si vogliono raggiungere. I docenti utilizzano prove comuni e criteri di valutazione condivisi. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I supporti didattici presenti nelle classi (biblioteca, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, espressive, attrezzature sportive ...) sono affidati alla cura dei singoli docenti o dei responsabili di laboratori e della biblioteca, e dei fiduciari di plesso. L'orario scolastico viene formulato recependo le esigenze didattiche espresse dai docenti a garanzia dell'efficacia dell'insegnamento. Nella scuola Primaria la presenza in contemporaneità degli insegnanti viene utilizzata per soddisfare, almeno parzialmente, i diversi bisogni educativi. I docenti del Potenziamento sono stati una risorsa sia per le azioni di recupero che per il potenziamento. L'istituto partecipa a progetti ed iniziative che consentono di aumentare la dotazione di strumenti per la didattica e di libri delle biblioteche. Nell'a.s. 2017-'18 è stato allestito un laboratorio di informatica presso la sede centrale dell'istituto con un collegamento autonomo alla rete. Per la manutenzione del parco tecnologico è stata individuata, sulla base di un avviso pubblico, una ditta del territorio che possa rispondere alle richieste della scuola in tempi rapidi. Dal monitoraggio AuMiRe 2017-2018 il n. medio di ore di didattica laboratoriale è notevolmente migliorato sia alla Primaria che Secondaria. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone.</p>	<p>Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali perché la dislocazione degli edifici scolastici non sempre lo consente. Sussistono vincoli nella formulazione dell'orario per la presenza di docenti impegnati in più scuole o Istituti. L'organizzazione flessibile dell'orario scolastico è condizionata dalla rigidità del trasporto gestito dall'ente comunale. Gli interventi a classi aperte o per gruppi di livello devono essere maggiormente diffusi: talvolta non vengono effettuati per mancanza di spazi. Stile educativo non sempre condiviso con alcune famiglie, seppur marginalmente, pertanto gli interventi della scuola in caso di comportamenti scorretti risultano poco efficaci.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento per i motivi logistici già evidenziati; laddove sono presenti, gli spazi laboratoriali sono usati al massimo delle loro potenzialità. L'innovazione didattica è supportata dalla formazione e dall'aggiornamento cui partecipano numerosi docenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: il lavoro di gruppo (secondo il metodo Jigsaw), peer education, gioco di ruolo ecc... La scelta dei progetti privilegia, piuttosto che la quantità, la qualità in termini di competenze da sviluppare, verticalità, numero di classi coinvolte e durata nell'arco dell'anno scolastico. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi; non sempre la collaborazione con le famiglie si traduce in miglioramenti negli stili comportamentali da parte degli alunni.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza con ampio coinvolgimento attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Nell'a.s. 2017-'18 sono stati realizzati 6 moduli Pon del Progetto "Inclusione" con grande soddisfazione di alunni e docenti; in questo a.s. 3 moduli per l'Infanzia e 4 per la Prim. e Sec. del Progetto Pon "Competenze di base". Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari. I PdP sono aggiornati con regolarità. I docenti si mostrano disponibili a contatti frequenti sia con gli specialisti che hanno in carico alunni disabili e BES che con le famiglie. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. I docenti di Potenziamento, sia nella Prim. che Sec., sono stati utilizzati nelle classi come supporto agli alunni BES. Nell'a.s. 2018-'19 sono stati organizzati interventi di italiano L2 per gli studenti di origine straniera ed interventi per alunni in difficoltà di apprendimento. La collaborazione con le istituzioni del territorio risulta costante. Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti consistono in programmazioni personalizzate, formazione specifica dei docenti, collaborazione con esperti esterni, interventi in itinere, progetti e attività didattiche quotidiane. Il coinvolgimento delle famiglie più attente rappresenta una risorsa per l'efficacia degli interventi.</p>	<p>La scuola realizza attività specifiche di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia soltanto all'interno della classe in cui vengono inseriti. Risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto di alcune etnie. Manca un mediatore culturale che faciliti il dialogo. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento appartengono, in genere, a famiglie con situazioni di svantaggio socio-culturale oppure sono alunni con bisogni educativi non certificati, anche relativi al comportamento. Alcuni allievi di recente immigrazione non hanno raggiunto gli obiettivi minimi per essere ammessi alla classe successiva, pur avendo partecipato agli interventi di recupero messi in atto dalla scuola. Nella scuola Primaria non vi è la possibilità di partecipare al potenziamento dell'educazione motoria a causa dell'assenza del trasporto scolastico pomeridiano.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, Asur, famiglie, enti locali, associazioni, esperti esterni). Le attività didattiche sono di buona qualità: è positiva la disponibilità del personale docente ad apprendere e utilizzare nella pratica didattica strategie inclusive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato e, a seguito di ciò, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una docente FS si occupa della Continuità, rispettivamente tra Infanzia e Primaria e tra Primaria e Secondaria. Gli ambienti delle due scuole Secondarie non vengono visitati in modo programmato dagli alunni delle classi V della Primaria perché già conosciuti per motivi sportivi o perché il plesso è unico, ma i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia visitano i locali delle sc. Primarie e condividono attività. Nel passaggio dall'Infanzia alla Primaria, viene consegnato alla scuola un fascicolo contenente le informazioni relative al percorso effettuato da ogni alunno nell'arco dei tre anni. Le attività di Orientamento realizzate dalla Dott.ssa Migali hanno coinvolto, anche in questo a.s., tutte le classi della Secondaria grazie ad un progetto d'Istituto per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola realizza anche attività di Orientamento informativo specificatamente finalizzate alla scelta del percorso scolastico coinvolgendo gli istituti della Secondaria di II grado del territorio, pure mediante presentazioni delle offerte formative aperte agli studenti e alle famiglie; alcuni alunni delle classi terze partecipano a giornate di lezione o a laboratori presso gli istituti superiori; i docenti elaborano e consegnano alle famiglie un consiglio orientativo. Dall'a.s. 2017-'18 è attivato nell'Istituto uno "Sportello Amico" gestito da una specialista con la finalità di ascolto e supporto alle problematiche degli alunni. Nell'a.s. 2018-'19 la scuola ha aderito alla neo-costituita rete con scuola capofila l'I.C. "Giacomelli" che intende promuovere la continuità tra Sec. di I e di II grado per gli alunni Bes.</p>	<p>Dagli esiti scolastici delle classi ponte si evidenzia la necessità di un confronto costruttivo fra docenti sul valore della mediazione didattica fra docente ed alunno. L'Orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali non è sempre oggetto di specifiche attività od uscite. Le visite programmate alle scuole Primarie da parte degli alunni dell'Infanzia sono partecipate solo dai bambini che si iscriveranno alla prima classe della scuola Primaria di riferimento.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono considerate qualificanti le seguenti attività: l'accoglienza a scuola, nei primi giorni, all'Infanzia e alla Primaria, per una prima socializzazione e per la continuità educativa; l'organizzazione di lezioni nelle classi V della Primaria svolte da docenti della Secondaria e nei gruppi dei cinque anni dell'Infanzia da parte delle insegnanti della Primaria. Circa l'Orientamento, sono ritenute importanti le seguenti azioni: gli studenti e le famiglie sono protagonisti di un progetto interno-esterno, condotto da una psicologa esperta, articolato in momenti di gruppo ed individuali; gli studenti e le famiglie assistono a presentazioni delle scuole superiori del territorio; gli alunni dell'istituto che lo desiderano possono svolgere attività didattiche come "Studenti per un giorno" presso le scuole secondarie di II grado; le famiglie sono invitate a visitare gli istituti superiori nelle giornate di "Scuole aperte" o gli stand della manifestazione "Banchi di prova" organizzata dal Comune di Senigallia. La scuola utilizza un modulo articolato per il consiglio orientativo per gli studenti dell'ultimo anno: rispetto all'a.s. 2017-'18, in questo anno si è ridotto il numero delle famiglie e degli alunni che non segue il consiglio dato. Dall'a.s. 2014-'15 è stato intrapreso il monitoraggio degli esiti degli allievi nel passaggio alla scuola Secondaria di II grado.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le azioni per realizzare la nostra Mission sono definite nel PTOF e coinvolgono tutti i soggetti della comunità scolastica con impegni reciproci; esse sono: la promozione del benessere a scuola partendo dall'accoglienza; un'educazione volta alla consapevolezza dei diritti e dei doveri; la valorizzazione delle diversità per prevenire forme di esclusione sociale nel rispetto della parità; l'attuazione di strategie atte a motivare all'apprendimento; aiutare gli alunni ad orientarsi. La loro divulgazione avviene nella presentazione alle famiglie della progettualità di classe e tramite il sito d'Istituto. Le priorità vengono discusse e condivise all'interno degli organi collegiali come pure le azioni per il raggiungimento degli obiettivi, tenendo presente gli esiti dei monitoraggi delle attività (monitoraggi interni e rete AUMIRE), facendo leva sulle esperienze consolidate di maggior successo e considerando le criticità. Il piano annuale delle attività è articolato in modo da ottimizzare i tempi di lavoro e favorire gli incontri tra docenti dei diversi ordini. E' presente una documentazione degli esiti del processo formativo anche ai fini di una maggiore conoscenza dell'azione educativa e del miglioramento. Vi è una reazione tempestiva di fronte alle segnalazioni dell'utenza attuando le azioni necessarie per favorire una percezione positiva del servizio formativo. Le spese per le attività progettuali e per il personale, nell'.a.s 2017-'18, si sono collocate nella fascia medio-alta rispetto agli altri istituti della Regione.</p>	<p>Le potenzialità del SITO e del registro elettronico non sono del tutto sfruttate da parte dell'utenza. Molti genitori stranieri non hanno le competenze linguistiche per comprendere le finalità e gli obiettivi come esplicitati. Le modalità di controllo che utilizzano procedure on-line risentono delle competenze informatiche possedute da certe famiglie che sono, in genere, di livello base. I tempi per espletare i lavori, anche per classi parallele, sono sempre più stretti e le risorse a disposizione non risultano adeguate di fronte alla molteplicità di incombenze. Non sempre le entrate di cui dispone la scuola sono sufficienti per coprire le spese dei progetti che si intendono realizzare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e dall'Ente locale, con il contributo volontario delle famiglie, con la partecipazione a progetti che prevedono premi e raccogliendo finanziamenti tra le aziende presenti nel territorio. La scuola ha partecipato al PON "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" LAN/WLAN e Ambienti digitali e nell'a.s. 2017-'18 ha attuato i moduli del progetto PON "Inclusione"; nell'a.s. 2018-'19 sono stati realizzati i moduli del Progetto PON "Competenze di base". Il Comune di Trecastelli da quattro anni elargisce un contributo fisso per ogni alunno frequentante l'istituto e ciò rende possibile l'ampliamento dell'Offerta formativa.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative del personale; è notevolmente aumentata la partecipazione a corsi e iniziative di formazione in tutti gli ordini. Dall'a.s. 2017-'18 molti docenti dei diversi ordini hanno aderito alle proposte di formazione dell'Ambito 001 della Provincia di Ancona, tramite la piattaforma S.o.f.i.a. L'istituto stesso ha proposto due percorsi di formazione, uno per la Primaria sulla scrittura e uno per la Secondaria sul disagio giovanile, che sono stati pubblicizzati sulla piattaforma S.o.f.i.a e sono stati attivati all'inizio dell'a.s. 2018-'19. L'istituto ha continuato ad aderire a reti di scuole che si avvalgono, come formatori, di docenti universitari o professionisti esperti, ed alcune di queste sono pluriennali. La formazione in tema di innovazione delle metodologie didattiche ha cominciato a produrre qualche cambiamento nelle attività d'aula, anche per la presenza di nuovi docenti. Il Collegio dei docenti, il Ds e il DSGA tengono in debito conto nell'attribuzione degli incarichi, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, le specifiche competenze desunte dai curricula e dalle esperienze formative/lavorative svolte. I dati circa le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) sono acquisiti dal SIDI. Il Comitato di Valutazione dei docenti ha aggiornato nell'a.s. 2018-'19 il documento contenente i criteri per la valorizzazione della professionalità docente.</p>	<p>I momenti di confronto per lo scambio delle buone pratiche e per la condivisione delle esperienze sono stati sporadici anche nell'a.s. 2018-'19. Le risorse per i compensi non sono adeguate. La condivisione di strumenti e materiali non è ancora diffusa tra tutti i docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni espressi dal personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte risultano valide. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti Gruppi di lavoro che producono materiali di buona qualità; la condivisione dei materiali deve essere ancora incrementata. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' buona la partecipazione a reti di scuole rispetto ai dati di riferimento. Le collaborazioni, con soggetti pubblici e privati, sono finalizzate al miglioramento della didattica, al soddisfacimento dei bisogni educativi degli alunni, all'ampliamento dell'offerta formativa e all'arricchimento della professionalità dei docenti. Esse riguardano diversi settori, quali ambito letterario, musicale, sportivo, interculturale e sanitario. Vi è una consolidata collaborazione col Comune per iniziative formative e di interesse storico-culturale. Le famiglie sono coinvolte principalmente partecipando agli organi collegiali: sia ad ottobre, quando si presenta la programmazione annuale, che durante l'anno. Nei Cdc i genitori, talvolta, formulano proposte e chiedono approfondimenti. La scuola utilizza il registro elettronico per comunicare le attività svolte quotidianamente, gli esiti di prove e verifiche ed eventuali provvedimenti. Tramite il sito d'Istituto si portano a conoscenza le iniziative, la documentazione delle attività, le convocazioni e le comunicazioni più significative e obbligatorie. E' ampia la partecipazione ad eventi dimostrativi delle attività svolte dagli alunni (recite di fine anno, concerti, manifestazioni). I genitori sono molto disponibili a collaborare per la realizzazione di progetti ed iniziative affiancando i docenti. La scuola in questo a.s. ha organizzato corsi e seminari rivolti alle famiglie.</p>	<p>Nell'elezione del Consiglio d'Istituto 2018-'19 la % di partecipazione della componente genitori è notevolmente diminuita rispetto alla volta precedente. Manca un gruppo di lavoro formato da insegnanti e rappresentanti delle varie realtà del territorio, nell'ottica del Bilancio Sociale che verrà redatto entro dicembre 2019. Riguardo all'aspetto formativo, gli interventi di alcune famiglie non sono sempre propositivi o si fondano su mere percezioni non supportate da dati oggettivi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con differenti finalità destinate al miglioramento della didattica, al confronto con altri istituti e all'ottimizzazione delle risorse disponibili. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola dialoga in vari modi con gli E.E.L.L. e con le famiglie (registro elettronico, questionari, assemblee, incontri...) utilizzando le idee e i suggerimenti per migliorare l'offerta. I genitori partecipano, con diversa gradualità per ordini, in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti scolastici nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado in tutte le discipline. Ridurre i casi di insufficienza alla Scuola Secondaria di I grado.

Traguardo

Innalzare la percentuale degli alunni che migliorano i propri livelli di apprendimento rispetto all'anno scolastico precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione/valutazione delle competenze o UDA interdisciplinari anche con il supporto del Gruppo di lavoro "Scuola Digitale".

3. Inclusione e differenziazione

Curare l'attuazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES anche ai fini della valutazione.

4. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, utilizzando l'organico di potenziamento e fondi finalizzati attribuiti all'Istituto.

5. Continuità e orientamento

Prevedere incontri collegiali fra i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte per condividere obiettivi, metodologie e attività. Nell'ambito degli incontri informativi relativi agli alunni DVA, estendere la partecipazione a tutti i docenti del team alla Primaria, del Cdc alla Secondaria.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una formazione d'Istituto per docenti sulla valutazione delle competenze. Proseguire la formazione d'Istituto proposta dal Gruppo di lavoro "Scuola digitale": potenzialità del registro elettronico, delle Lim e formazione specifica per la scuola dell'Infanzia.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con i soggetti presenti sul territorio (E.E.L.L., Reti di scuole, Associazioni ecc...) per accrescere le opportunità formative degli alunni.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Imparare ad imparare: consolidare questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria.

Traguardo

Proseguire il lavoro sul metodo di studio con un maggior coinvolgimento dei docenti di tutte le discipline.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione/valutazione delle competenze o UDA interdisciplinari anche con il supporto del Gruppo di lavoro "Scuola Digitale".

3. Inclusione e differenziazione

Curare l'attuazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES anche ai fini della valutazione.

4. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, utilizzando l'organico di potenziamento e fondi finalizzati attribuiti all'Istituto.

5. Continuità e orientamento

Prevedere incontri collegiali fra i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte per condividere obiettivi, metodologie e attività. Nell'ambito degli incontri informativi relativi agli alunni DVA, estendere la partecipazione a tutti i docenti del team alla Primaria, del Cdc alla Secondaria.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una formazione d'Istituto per docenti sulla valutazione delle competenze. Proseguire la formazione d'Istituto proposta dal Gruppo di lavoro "Scuola digitale": potenzialità del registro elettronico, delle LIM e formazione specifica per la scuola dell'Infanzia.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con i soggetti presenti sul territorio (E.E.L.L., Reti di scuole, Associazioni ecc...) per accrescere le opportunità formative degli alunni.

Priorità

Competenza digitale: incrementare lo sviluppo di questa competenza in tutti gli alunni della Scuola Secondaria e Primaria a partire dalla classe III.

Traguardo

Proseguire alla Primaria lo sviluppo delle competenze digitali. Aumentare la percentuale dei livelli "intermedio" e "avanzato" nella Certificazione sia nelle classi V che nelle III della Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione/valutazione delle competenze o UDA interdisciplinari anche con il supporto del Gruppo di lavoro "Scuola Digitale".

3. Inclusione e differenziazione

Curare l'attuazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES anche ai fini della valutazione.

4. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, utilizzando l'organico di potenziamento e fondi finalizzati attribuiti all'Istituto.

5. Continuità e orientamento

Prevedere incontri collegiali fra i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte per condividere obiettivi, metodologie e attività. Nell'ambito degli incontri informativi relativi agli alunni DVA, estendere la partecipazione a tutti i docenti del team alla Primaria, del Cdc alla Secondaria.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una formazione d'Istituto per docenti sulla valutazione delle competenze. Proseguire la

formazione d'Istituto proposta dal Gruppo di lavoro "Scuola digitale": potenzialità del registro elettronico, delle Lim e formazione specifica per la scuola dell'Infanzia.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con i soggetti presenti sul territorio (E.E.L.L., Reti di scuole, Associazioni ecc...) per accrescere le opportunità formative degli alunni.

Priorità

Competenze sociali e civiche: curare lo sviluppo di questa competenza per prevenire situazioni problematiche.

Traguardo

Migliorare gli esiti del comportamento e diminuire la percentuale degli alunni con valutazione di livello base e iniziale nella certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attuare progetti per migliorare la dimensione metodologica e relazionale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare compiti autentici con l'utilizzo di rubriche di osservazione/valutazione delle competenze o UDA interdisciplinari anche con il supporto del Gruppo di lavoro "Scuola Digitale".

3. Inclusione e differenziazione

Curare l'attuazione dei PEI e dei PDP per gli alunni BES anche ai fini della valutazione.

4. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di recupero e potenziamento sia alla scuola Primaria che alla Secondaria, utilizzando l'organico di potenziamento e fondi finalizzati attribuiti all'Istituto.

5. Continuità e orientamento

Prevedere incontri collegiali fra i docenti dei tre ordini di scuola delle classi ponte per condividere obiettivi, metodologie e attività. Nell'ambito degli incontri informativi relativi agli alunni DVA, estendere la partecipazione a tutti i docenti del team alla Primaria, del Cdc alla Secondaria.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la documentazione di processi e prodotti per rendere fruibili le esperienze.

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere una formazione d'Istituto per docenti sulla valutazione delle competenze. Proseguire la formazione d'Istituto proposta dal Gruppo di lavoro "Scuola digitale": potenzialità del registro elettronico, delle Lim e formazione specifica per la scuola dell'Infanzia.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con i soggetti presenti sul territorio (E.E.L.L., Reti di scuole, Associazioni ecc...) per accrescere le opportunità formative degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto intende coinvolgere tutti i docenti in un piano di miglioramento volto ad innalzare i livelli di apprendimento in tutte le discipline, curando i processi che sottendono agli esiti. Il lavoro sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza consentirà un apprendimento efficace nei vari contesti di vita e per l'esercizio di una cittadinanza consapevole. Nella realtà odierna è sempre più necessario che la scuola offra esempio e stimolo per sviluppare la competenza a collaborare e ad adempiere efficacemente alle proprie responsabilità, attraverso una riflessione critica sul proprio lavoro, sulle relazioni con gli altri e sulla personale strategia per il raggiungimento degli obiettivi comuni.